

PONTREMOLI

Biomasse: l'ultimo atto davanti al Tar

- PONTREMOLI -

AL TAR della Toscana va in camera di consiglio questa mattina il ricorso presentato il 27 dicembre 2013, dalla società Renovo Bioenergy (proponente la centrale a biomasse) per ottenere l'annullamento della delibera con cui l'amministrazione comunale di Pontremoli aveva revocato l'assegnazione del lotto di Novoleto e dell'articolo 12 del regolamento del Piano di insediamenti produttivi. In più sono stati chiesti danni valutati in 510mila euro (salvo ulteriore perizia per il mancato guadagno).

Nel ricorso al Tar gli avvocati di Renovo Bioenergy ritengono illegittimi gli atti comunali e contestano la motivazione della decadenza della vendita del terreno a causa del ritardo nel versamento della somma pari al 60% del costo complessivo di 268.73 euro, il 31° giorno successivo alla data di ricevimento della comunicazione comunale di assegnazione (rispetto ai 30 giorni previsti). La delibera comunale faceva anche riferimento al ritardo nel deposito della fidejussione di 34 giorni e alla perentorietà dei termini stabiliti dal Pip e da una nota comunale. Ma per Renovo Bioenergy ci sarebbe stata una falsa applicazione del regolamento del Pip perché la perentorietà dei termini, così come descritta all'articolo 12, si riferirebbe agli obblighi di insediamento e non alla modalità di pagamento. Renovo sottolinea fra l'altro che la fideiussione era stata anticipata per tempo via mail a un assessore. Ma l'amministrazione comunale aveva già cassato questa valutazione precisando che l'automatizzata decadenza dell'assegnazione al compimento del termine si era prodotta «ex lege».

N.B.

